

La ricerca verterà sui fondi spesi per costruire il raddoppio dello scorrimento veloce Caltanissetta - Agrigento SS 640 in un'area di emergenze e vertenze occupazionali ad alto tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile. Parole chiave saranno: Informazione, Verifica, Efficacia, Territorio, Infrastrutture. A tal fine siamo partiti, per conoscere meglio il problema dai dati relativi a infrastrutture, mobilità e trasporti, pubblicati sui siti [www.pti.regione.sicilia.it](http://www.pti.regione.sicilia.it) e <http://www.lavoripubblici.sicilia.it/> e dalle informazioni raccolte sul sito [www.siciliamia.net](http://www.siciliamia.net) dove vengono illustrati i progetti e i lavori in corso più importanti e determinanti per il miglioramento della grande viabilità in Sicilia. L'interesse dei ragazzi è nato a seguito delle difficoltà vissute in prima persona dopo il crollo di un viadotto dell'autostrada A19 Palermo - Catania che ha di fatto spezzato in due la Sicilia. Abbiamo consultato le testate giornalistiche locali e abbiamo condotto brevi interviste sul territorio. Infine abbiamo esaminato quanto dichiarato dall'ANAS "Il raddoppio di questa importante arteria è rilevante sia per i traffici commerciali che per quelli turistici perché l'opera, attraversando il territorio della provincia di Agrigento per poi connettersi con l'Autostrada A 19 e la strada statale 626 "Caltanissetta-Gela", contribuirà a innalzare i livelli di sicurezza (eliminando gli accessi diretti alle proprietà private), e a diminuire i tempi di percorrenza e migliorare l'andamento plano-altimetrico." Abbiamo così pensato di monitorare il progetto LAVORI DI AMMODERNAMENTO DEL COLLEGAMENTO SS. 640 - SS. 190 (ATTRAVERSO LE SS.PP. NN. 34, 1, 127, 2, 135) CUP: I97H08000810001 finanziato dalla Unione europea POR CONV FESR SICILIA, dallo Stato e dalla Regione Siciliana. Si tratta di un'opera imponente che ha trasformato il territorio su cui si sviluppa e nonostante l'ingente somma erogata, ancora sono molti i lavori da fare e se il raddoppio andrà a buon fine permangono molti dubbi riguardo alle opere di compensazione previste negli accordi e ancora neanche avviate. Per questo abbiamo deciso di attivare uno sportello "On the road", creando un team con a capo l'alunna Eugenia Campo, rappresentante di classe che coordinerà tutte le attività. Il gruppo opererà secondo la filosofia del "io vedo, io sento, io parlo", indicando la volontà di agire in modo trasparente e innovativo per favorire la sinergia con le istituzioni, le imprese e i cittadini nisseni. In questo senso il designer ha realizzato il logo che tende a sottolineare come in Sicilia nonostante gli investimenti e i cantieri attivi per il rinnovo della rete viaria purtroppo non si riesca ad andare al passo con i tempi. Il progetto, infatti, si propone di migliorare l'accesso di tutti all'informazione e di promuovere la cittadinanza attiva, specie dei giovani, che spesso si tengono fuori da queste realtà imprenditoriali. Vorremmo coinvolgere l'ANAS, l'impresa CMC di Ravenna cui è stata affidata la realizzazione e alcuni funzionari della Regione Siciliana che seguono il progetto. Vorremmo, inoltre, dato che il tema della viabilità è fondamentale nel nostro territorio, coinvolgere le istituzioni comunali e la stampa locale, le televisioni e le testate online. Infine sarà utile l'apporto di associazioni che promuovono la tutela del territorio. Per coinvolgere la cittadinanza abbiamo pensato a un sondaggio da rivolgere prioritariamente a tutti i cittadini coinvolti a vario titolo (espropri, concessioni, occupazione delle proprietà, attività lavorative, trasporti, commercio) e alla raccolta e lettura delle risposte che saranno rese pubbliche attraverso un evento in una sede istituzionale e condivise in un blog appositamente creato, che servirà anche come mezzo per pubblicizzare il lavoro preparatorio. La nostra ricerca (realizzata anche attraverso il reperimento di dati secondari, il focus group e l'intervista) può favorire la consapevolezza che documentandosi

adeguatamente si possono ottenere informazioni chiare e vere e si può contribuire alla realizzazione di un progetto ambizioso nel rispetto delle regole e degli accordi. L'incontro con esperti dell'impresa che sta realizzando il raddoppio della SS 640 permetterà ai giovani non solo di comprendere come si gestisce un cantiere, ma di conoscere tutte le professionalità impegnate a vario livello nella realizzazione dell'opera e quindi di sviluppare strategie innovative per comunicare e per interagire con ambiti lavorativi diversificati. Inoltre il monitoraggio di questo progetto permetterà agli studenti di cogliere le interazioni e le influenze che effettivamente può avere la realizzazione di una grande opera su un territorio, di conoscere tecnologie avanzate come per esempio la talpa meccanica più grande d'Europa che è adoperata per realizzare le gallerie previste nel progetto e allo stesso tempo di riflettere sugli effetti della burocrazia degli appalti sull'effettiva realizzazione di una grande opera.